



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

APIC817005: ISC FOLIGNANO - MALTIGNANO

Scuole associate al codice principale:

APAA817001: ISC FOLIGNANO - MALTIGNANO

APAA817012: PLESSO INFANZIA VILLA PIGNA-01

APAA817023: PLESSO INFANZIA FOLIGNANO-02

APAA817034: PLESSO INFANZIA PIANE MORRO-03

APAA817045: PLESSO INFANZIA CASELLE MALT-04

APEE817017: PLESSO PRIMARIA VILLA PIGNA-05

APEE817028: PLESSO PRIMARIA FOLIGNANO-06

APEE817039: PLESSO PRIMARIA PIANE MORRO-07

APEE81704A: PLESSO PRIMARIA MALTIGNANO-08

APMM817016: PLESSO SECONDARIA VILLA PIGNA09

APMM817027: PLESSO SECONDARIA MALTIGNANO-10



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli alunni di scuola primaria e scuola secondaria sono tutti ammessi tranne qualche raro caso giustificato da situazione di disabilità particolarmente grave. Il successo formativo degli studenti è generalmente garantito da piani individualizzati, attività per gruppi di livello, stretta collaborazione con le famiglie. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia un sostanziale incremento degli alunni che hanno conseguito fasce di voto elevate rispetto all'anno precedente. I trasferimenti in uscita sono inferiori rispetto alla media nazionale. Non si registrano abbandoni.

Punti di debolezza

I trasferimenti in entrata sono variabili rispetto alla media nazionale: l'Istituto si trova in un territorio di confine interregionale con una popolazione con discreta mobilità residenziale e lavorativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La percentuale di studenti ammessa all'anno successivo e' globalmente in linea e, per molte classi, superiore alla media nazionale grazie alle strategie di recupero messe in atto dai consigli di classe. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia nell'ultimo anno un incremento delle valutazioni piu' alte.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2022/23 i risultati della primaria hanno subito una leggera flessione rispetto all'anno precedente: le classi seconde e quinte, sia nella prova di Italiano che Matematica, hanno raggiunto risultati in linea o di poco inferiori alla media delle Marche e superiori alla media Nazionale e del Centro Italia. Nella scuola secondaria il punteggio conseguito alle prove di Matematica e Italiano sono, per la maggior parte della classi, superiori alla media del Centro Italia, al livello nazionale e regionale.

Punti di debolezza

Si registra una lieve flessione nel risultato nelle prove di matematica e italiano sia nella scuola primaria che nella secondaria. Nella Secondaria il risultato è circoscritto ad una sola classe, nella primaria a due.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella



maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola individua una serie di comportamenti e valutazioni nel "Regolamento d'Istituto", coinvolge le famiglie con il "Patto Educativo di Corresponsabilità", stimola i ragazzi con le attività proposte dall'ASUR e dall'ATS XXII o progetti condotti in raccordo con gli enti comunali. Il Collegio Docenti unificato ha adottato criteri comuni di valutazione per il giudizio di comportamento che prende in considerazione la condotta, l'autosufficienza nel prendere decisioni, la capacità di rendersi assertivi riferendosi a tutte le competenze di cittadinanza. La scuola offre un servizio di sportello sociopsico-pedagogico gestito da psicologhe esperte e buone pratiche didattiche sviluppando negli alunni consapevolezza di regole sociali da rispettare, correttezza tra pari, senso di onestà e legalità, responsabilità personale. Nel curriculum scolastico sono stati introdotti percorsi dedicati all'acquisizione delle Life skills indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il curriculum verticale di educazione civica (introdotto dalla legge n. 92/2019) si propone di organizzare il percorso che uno studente compie fin dalla scuola dell'Infanzia caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi di esperienza all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende

Punti di debolezza

A volte risulta difficile condividere azioni concrete utili al raggiungimento di obiettivi formativi con le famiglie di alcuni alunni in difficoltà



all'unitarietà del sapere attraverso la costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiave di lettura della realtà'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed ha introdotto nel curriculum un piano di lavoro dedicato allo sviluppo delle life skills indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità'.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono risultati in linea nella scuola secondaria. I risultati degli studenti dalla scuola secondaria di I grado nel successivo percorso di studio sono prevalentemente buoni.

Punti di debolezza

Il punteggio in Matematica registra una flessione nei risultati conseguiti da una delle classi terze della secondaria di I Grado, di fatto probabilmente dovuto alle prolungate sospensioni attività degli ultimi due anni scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%).



Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato e porta avanti il curricolo verticale, coinvolgendo tutti e tre gli ordini di scuola, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, il percorso emotivo relazionale delle Life Skills (OMS 1994) e i traguardi di competenze europee, partendo dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Questo è alla base della programmazione delle attività educativo-didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola, e sono proposte anche in relazione alle situazioni di contesto, per integrare/migliorare le risorse presenti nel territorio anche in continuità verticale, che interessano le classi-ponte per favorire il passaggio tra un ordine scolastico e l'altro. La progettazione didattica è periodica e condivisa: per ambiti disciplinari nelle classi parallele della scuola primaria; per disciplina nelle classi parallele (utilizzando anche prove strutturate) e per dipartimenti nei Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I Grado. Individuazione di traguardi di competenza con declinazione di competenze trasversali e di "life skills" relative ad ogni disciplina. I docenti condividono lo stesso modello di programmazione periodica e tutta la modulistica relativa alle diverse progettazioni. Le scelte adottate e la revisione della progettazione avviene

Punti di debolezza

A causa della dislocazione delle varie sedi scolastiche nei territori dei Comuni di Folignano e Maltignano, è necessaria un'abile articolazione tra le varie figure professionali presenti nell'istituto.



in orizzontale ed in verticale. La valutazione riguarda sia le attività curriculari che extracurriculari. Gli insegnanti utilizzano criteri e strumenti comuni per la verifica e la valutazione degli studenti. I risultati della valutazione sono usati per orientare la programmazione e progettare interventi mirati sia al recupero che al potenziamento delle competenze. L'insegnamento trasversale di educazione civica, il relativo curriculum verticale che si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato il proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento: il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione, delineato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, le competenze chiave delle Life Skills (OMS 1994) e i traguardi di competenze europee a partire da caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza.



Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola, aggregate in cinque macro aree (area linguistico-espressiva, artistico-musicale, motoria, matematico-scientifico-tecnologica, emotivo-sociale- civica) con individuazione chiara di obiettivi e competenze da raggiungere. I docenti condividono lo stesso modello di programmazione periodica e tutti i docenti sono coinvolti. Sono stati individuati traguardi di competenza per i vari anni di corso, con declinazione di competenze trasversali e di "life skills" relative ad ogni disciplina. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere risultati e progettare interventi specifici ma questa pratica andrebbe potenziata.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola, anche in questo anno scolastico, attiva alcuni percorsi considerati capisaldi nella sua progettazione: - percorsi educativo/didattici per realizzare progetti multidisciplinari, curriculari ed extracurriculari. Questi sono proposti anche in relazione alle situazioni di contesto per integrare e migliorare le risorse presenti nel territorio di riferimento. - laboratorio di didattica della matematica per competenze verticali. - Progettazione continuita' per raccordo tra le classi/sezioni di passaggio dei tre ordini di scuola e attivita' di collegamento tra la scuola secondaria di primo grado e gli istituti di scuola superiore presenti nel territorio. - Attivazione di progetti trasversali comuni allo stesso ordine di scuola e tra ordini di scuola diversi. - Promozione di attivita' volte a sviluppare la conoscenza e l'uso costruttivo e consapevole delle nuove tecnologie. Modalita' diverse di organizzazione dell'attivita' didattica: di ricerca e problem solving, per gruppo all'interno delle classi per lavori di recupero, di ricerca e di approfondimento di specifici argomenti, per gruppo a classi aperte per i percorsi differenziati di recupero, consolidamento e potenziamento; per piccolo gruppo e cooperative learning -Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie attraverso la concentrazione di alcuni corsi, in sedi

Punti di debolezza

Ridefinire o rimodulare alcuni percorsi gia' attivati.



adeguate allo scopo, con la costituzione di poli di erogazione sia tra plessi dello stesso ordine, sia tra plessi di ordine diverso. Buon grado di collaborazione tra docenti e scambio di esperienze. - attuazione di metodi didattici innovativi. Nella primaria e' stato avviato un proficuo progetto di "didattica laboratoriale"; nella secondaria un progetto di implemento delle "soft skills". In molte classi con docenti formati allo scopo vengono utilizzate con regolarita' digital board e piattaforme didattiche. Tutti i plessi sono dotati di aule informatiche/aule con LIM, digital board o con PC con connessione Internet. La scuola sta implementando le strutture e le risorse tecnologiche/multimediali, ha allestito aule multifunzionali e laboratori didattici (falegnameria, aula Stem). Docenti e genitori stipulano il Patto Educativo di corresponsabilita' con il fine di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa. Il "Patto educativo di corresponsabilita'" si concretizza con incontri a tema che mirano ad approfondire vari aspetti "dell'educare" per sostenere la formazione di docenti e genitori e costruire una fattiva rete di collaborazione. La scuola promuove la condivisione di regole e di comportamenti tra studenti con un regolamento d'Istituto. - Attivazione di percorsi sulle Life Skills mirati all'accrescimento di consapevolezza e competenza dei docenti nella comunicazione e nella ricerca di strategie efficaci per la formazione degli alunni. Nell'I.S.C operano per tutto l'anno scolastico le dottoresse



del progetto "Centro di ascolto".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde complessivamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. La scuola promuove la condivisione di regole e di comportamenti tra studenti con un regolamento d'Istituto, presentato ad inizio anno scolastico. Nelle situazioni problematiche la metodologia utilizzata è, generalmente, improntata al dialogo, limitando le sanzioni solo ai casi più gravi. In molte classi dell'Istituto l'ora opzionale/facoltativa della primaria è stata destinata all'attivazione di un percorso legato alle Life Skills. Docenti e genitori stipulano il Patto Educativo di corresponsabilità con il fine di condividere, scuola e famiglia, i nuclei fondanti dell'azione educativa. Nell'I.S.C operano psicologhe e sociologhe nell'ambito del progetto "Centro di ascolto", che curano anche progettazioni continue di raccordo tra le classi/sezioni di passaggio dei tre ordini di scuola e attività di collegamento tra la scuola secondaria di primo grado e gli istituti di scuola superiore presenti nel territorio. Sono previsti incontri sistematici tra le varie componenti scolastiche con le stesse, mirati all'accrescimento di consapevolezza e competenza nella comunicazione e nella ricerca di strategie efficaci per la formazione integrale degli alunni.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola, tramite una serrata cooperazione tra insegnanti ed operatori territoriali, realizza buone attività di inclusione per tutti gli studenti con speciali necessità analizzando i bisogni formativi dell'utenza, individuando strumenti e strategie (non solo didattiche) per il raggiungimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali previsti, comunicando assiduamente con le famiglie, predisponendo specifici modelli per la rilevazione, la pianificazione educativa, il monitoraggio e la certificazione dei livelli raggiunti: PEI, PDP per BES-D, BES-S. Per quanto riguarda i BES LINGUISTICI l'Istituto, anche tramite un formalizzato protocollo di screening linguistico, promuove alfabetizzazione ed approfondimento della lingua italiana tramite corsi in presenza e corsi in blended, utilizzando la risorsa tecnologica del "Portale Intercultura"; coinvolge e supporta gli alunni e le loro famiglie attraverso specifici progetti interculturali interagendo con le varie agenzie territoriali. I diversi percorsi/attività/progetti, strutturati tenendo conto dei bisogni educativi-sociali-didattici degli iscritti, sono realizzati attraverso il recupero, consolidamento e potenziamento, sia all'interno delle classi, sia per classi aperte, e vengono costantemente monitorati ed aggiornati. La scuola

Punti di debolezza

Le strategie didattiche potrebbero risultare più efficaci potendo contare su un monte orario più consistente di docenti e operatori specializzati da impegnare in attività aggiuntive e su risorse finanziarie spesso troppo esigue ed insufficienti. Si registra maggiore inefficacia degli interventi nelle situazioni dove il raccordo del progetto educativo pianificato tra scuola/famiglia/servizi non dà concreto e coerente sviluppo alle azioni concordate, spesso per difficoltà organizzative delle agenzie educative coinvolte.



aderisce regolarmente a percorsi di formazione ed aggiornamento sul tema rientrando tra le istituzioni regionali che promuovono salute. I diversi percorsi/attività/progetti, strutturati tenendo conto dei bisogni educativi-sociali-didattici degli iscritti, sono realizzati attraverso il recupero, consolidamento e potenziamento, sia all'interno delle classi sia per classi aperte (per gruppi di lavoro/livello) e vengono costantemente monitorati ed aggiornati. La scuola propone attività diversificate sia in orario curricolare che in extracurricolare con l'intento di offrire ai vari studenti percorsi utili a scoprire e/o alimentare le proprie attitudini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e coinvolgono attivamente diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei



pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenti potenzialità di ciascuno e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Occorrono protocolli di intervento più concreti per rendere efficaci i percorsi formativi da attivare per alcuni studenti con particolari disagi sociali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli ammessi al II anno scolastico della scuola secondaria di II Grado, risultano essere il 96% quindi il dato è in linea alla media dell'Italia, delle Marche e della Provincia. Tutti gli ordini e i plessi sono coinvolti in attività comuni nelle classi di passaggio che operano in piccoli gruppi misti presso la scuola dell'ordine successivo, con manifesto gradimento degli alunni che affrontano così il passaggio di ordine in modo sereno e consapevole. La continuità viene garantita da incontri di raccordo sistematici per lo scambio di informazioni sugli alunni e la formazione delle classi. La commissione continuità opera sistematicamente per verificare e garantire la fluidità del curriculum verticale. La scuola secondaria di I grado, fin dalla classe 1^a realizza percorsi di orientamento per la conoscenza di sé integrati nell'attività didattica. Anche nella scuola primaria, fin dalla classe 1^a si opera per far acquisire ai bambini maggior consapevolezza di sé nell'ambito delle progettazioni didattiche sulle life skills. In tutti gli ordini la differenziazione della proposta progettuale ed extracurricolare è tesa alla sperimentazione di attività e campi diversi in cui ogni alunno possa scoprire le proprie attitudini. In questo anno scolastico l'Istituto organizzerà open day sia per accogliere i nuovi

Punti di debolezza

Sarebbe opportuna una maggior conoscenza delle possibilità professionali legate agli sviluppi futuri, anche perché le realtà produttive e professionali del territorio sono limitate. È stato attivato un piano di attività volto allo sviluppo di queste conoscenze



iscritti provenienti dalla primaria sia per dare spazio alle scuole secondaria di II grado, affinché presentino agli alunni del nostro istituto i curricula delle loro scuole. Inoltre, vengono proposti incontri ai genitori delle classi di passaggio con le dottoresse del centro d'ascolto. Da questo anno scolastico, per gli studenti delle classi terze della Secondaria, sarà organizzato un open day nel nostro ISC al quale parteciperanno le scuole Secondarie di II grado delle zone limitrofe, affinché possano presentare la loro proposta formativa. In questo modo gli alunni e le famiglie saranno guidati ad una maggior consapevolezza del percorso di orientamento. Ogni anno sono monitorati gli esiti degli studenti nel primo anno dopo l'uscita della scuola, anche se non sempre le scuole secondarie di II grado sono disponibili a fornire i dati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione fra ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e compie un monitoraggio di base sugli esiti degli studenti nel passaggio d'ordine. La scuola realizza azioni di orientamento, che coinvolgono più classi, finalizzate a far emergere le attitudini individuali ed attività rivolte ai genitori che li aiutano a supportare i figli in questa delicata fase di passaggio. Le attività di orientamento comprendono "didattica orientativa" e di "consulenza orientativa". La scuola controlla i risultati delle proprie azioni di orientamento e un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per rendere più funzionale il consiglio orientativo l'Istituto ha avviato un piano di attività utili a far acquisire agli alunni maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e maggior conoscenza delle possibilità professionali legate alle realtà produttive e professionali del territorio di appartenenza.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF descrive le priorità educative della scuola, a) sinteticamente riassunte nel motto espresso nel logo: crescere insieme; b) evidenziate nella sezione "finalità" del curriculum verticale; c) concordate ed espresse, in raccordo con la comunità scolastica e territoriale di appartenenza, attraverso il Patto educativo di corresponsabilità d'Istituto ed il regolamento; d) condivise e rese note in tutti gli incontri calendarizzati 2-La scuola prevede azioni di verifica periodica della realizzazione dell'offerta formativa. 3-Sono previsti raccordi frequenti in itinere ed incontri di programmazione/monitoraggio con gli EE.LL per concertare servizi funzionali alla realizzazione delle priorità educative della scuola. 3- Il collegio dei docenti è annualmente coinvolto a monitorare e ridefinire gli obiettivi organizzativi, sulla base delle analisi e proposte effettuate/elaborate da suoi organismi, gruppi tecnici di lavoro 2- La scuola dispone di una capillare rete di organismi tecnici rappresentativi delle varie componenti (d'ordine, di plesso, di segmento, per classi parallele, d'ambito organizzativo...) incaricati dagli OO.CC. al compito di progettare/realizzare, monitorare e rendicontare in merito alle azioni didattiche e/o organizzative loro assegnate 3- La scuola adotta strumenti di monitoraggio e verifica di processi e prodotti sia strutturati che

Punti di debolezza

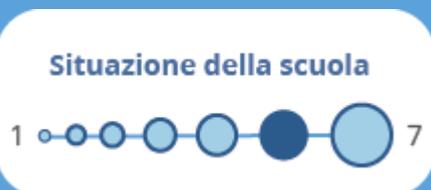
Può essere utile limare, perfezionare ed incrementare alcuni strumenti di monitoraggio e verifica dei processi già adottati. Complessità e numerosità degli organismi, che per funzionare efficacemente necessitano di un corposo, costante ed organizzato raccordo didattico ed amministrativo.



non (es. ascolto attivo) 4- La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno 4- L'Istituto, per principi condivisi dettati anche dalla complessità compositiva che lo caratterizza, propone percorsi di condivisione e responsabilizzazione collettiva, evitando per quanto possibile di lasciare a singole figure compiti e mansioni organizzative, educative e/o didattiche, pertanto prevede: a) chiara identificazione delle mansioni e delle funzioni necessarie b) gestione delle risorse umane in base alle competenze possedute da ciascuno c) chiari e definiti criteri oggettivi di assegnazione funzioni, condivisi con i rappresentanti sindacali d) capillare suddivisione dei compiti tra più figure referenti/commissioni che lavorano in stretto raccordo e costante cooperazione e) funzionale flessibilità organizzativa su tutti gli ordini scolastici, in particolar modo nell'infanzia e nella primaria grazie alla loro specifica impostazione ordinamentale, con efficace ricaduta trasversale d'Istituto. L'Istituto annualmente propone sulla base della verifica delle esperienze pregresse un piano progettuale articolato che prevede: a) proposte educative che coprono plurime AREE TEMATICHE b) distribuzioni mirate delle offerte per spazi e tempi di erogazione (progetti di plesso, d'ordine, d'ambito, per polo,...) c) massima condivisione delle scelte progettuali d) massima distribuzione degli incarichi di docenza/coordinamento nel rispetto delle competenze necessarie



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione della scuola e le priorità strategiche sono individuate e condivise dalla sua comunità e sono rivolte principalmente all'educazione degli studenti come individui, valorizzando le identità personali e promuovendo le diversità come risorsa. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie annualmente le esigenze formative dei docenti tramite questionari, mentre quelle degli ATA vengono raccolte dai DSGA per colloquio diretto, ma si tiene anche conto delle necessita' di formazione legate ai cambiamenti normativi. La scuola offre sistematicamente una formazione interna volta alla prevenzione del disagio; la progettazione della formazione e' piu' flessibile sugli altri argomenti equilibrando le tipologie fra il disciplinare e il trasversale per rispondere efficacemente alle esigenze contingenti, attualmente competenze e curricolo verticale. L'adesione a reti di scuole consente di elevare la qualita' dei formatori e di offrire una possibilita' di confronto piu' ampia, fonte di ricchezza. La formazione interna ha una ricaduta forte e diffusa, soprattutto nei segmenti Infanzia e Primaria; quella di rete ha buona ricaduta nelle classi dei docenti coinvolti. La scuola e' attenta alle competenze del personale nella scelta delle figure di sistema, delle commissioni e dei docenti che curano l'offerta formativa extracurricolare, facendo riferimento a competenze formali e informali. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti e' stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola. E' in incremento il numero di docenti che partecipano a gruppi di

Punti di debolezza

E' difficile fornire una formazione mirata e coinvolgente aderente alle specifiche necessita' dei tre ordini.



lavoro aperti a chiunque sia motivato, ottimizzando l'utilizzo delle risorse professionali. Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici, in particolare quelli digitali .L'Istituto e' sede di tirocinio per il TFA, rappresentando costruttivo luogo di scambio di buone pratiche educativodidattiche

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola e' attenta alla promozione di iniziative formative per i docenti e non solo. Rileva i bisogni formativi sistematicamente , ma e' anche flessibile per rispondere adeguatamente ai cambiamenti normativi. Sistematica ed efficace, e' soprattutto la formazione interna volta alla prevenzione del disagio, con particolare attenzione alle life skills, cui aderisce la totalita' del collegio. L'adesione a reti di scuole per la formazione/progettazione garantisce un alto livello di qualita' e confronto. Le risorse professionali sono valorizzate nei gruppi di lavoro e nelle figure di sistema, garantendo efficacia di azione. Sono presenti, ma devono essere sistematizzati, momenti e spazi di condivisione e di confronto di strategie e materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola si consorza in reti laddove se ne ravvisa la funzionalità in base agli obiettivi strategici di Istituto, nello specifico per migliorare la qualità della formazione dei docenti e per incrementare buone pratiche di inclusione. L'Istituto svolge spesso il compito di capofila di reti assumendo impegni gestionali ed orientativi. Si registra una buona apertura alla stipula di reti/accordi e protocolli con soggetti diversi dalle scuole, quali amministrazioni locali, università, enti di ricerca ed autonomie locali. La definizione dell'offerta formativa tiene conto degli esiti delle rilevazioni e dei monitoraggi proposti all'utenza. Le famiglie sono coinvolte da diversi anni nei percorsi di Formazione "Patto di Corresponsabilità" per condividere finalità e strategie educative che migliorino l'efficacia degli interventi presso bambini e ragazzi. Il regolamento d'Istituto è stato elaborato in raccordo scuola- famiglia. La scuola pone molta attenzione nelle strategie di coinvolgimento dei genitori. In alcune scuole dell'Istituto i genitori partecipano alla gestione, alla realizzazione e alle attività delle manifestazioni ludico -- sportive e progettuali. Il contributo finanziario facoltativo previsto per i genitori rientra in un valore basso rispetto alla media registrata nel territorio di appartenenza. La scuola utilizza anche strumenti on-line per la

Punti di debolezza

Le reti attivate sono prevalentemente autofinanziate dalle scuole aderenti; si spera di poter stipulare accordi/reti specifiche per incrementare lo sviluppo e la condivisione di competenze di tipo metodologico - didattico , in particolare con enti di ricerca e per la gestione funzionale di servizi comuni (tra scuole/ con enti) Saltuaria partecipazione delle famiglie agli incontri formali ed informali proposti dalla scuola ed all'elezione degli organismi di rappresentanza collegiali. Limitata partecipazione delle famiglie ai percorsi formativi proposti (a tal proposito la scuola, a seguito di sperimentazioni effettuate su piccoli gruppi, sta progettando azioni che si spera possano essere fruite da un maggior numero di genitori).



comunicazione con i genitori pur non trascurando e promuovendo l'inderogabile relazione in presenza per una proficua alleanza educativa

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se la loro adesione risulta essere selettiva e differente per iniziative e contesti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità

TRAGUARDO

Migliorare l'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative
3. **Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi
4. **Continuità e orientamento**
Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini, lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità

TRAGUARDO

Migliorare l'efficacia dei risultati a distanza dei propri studenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare la diffusione di buone pratiche nella progettazione didattica volta allo sviluppo di competenze
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la diffusione e condivisione di modalità didattiche diversificate ed innovative
3. **Continuità e orientamento**
Potenziare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le attitudini degli allievi
4. **Continuità e orientamento**
Incrementare e diversificare gli strumenti di raccordo tra ordini scolastici



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un maggior controllo ed un'attenta revisione degli strumenti e dei percorsi proposti nell'ambito delle aree "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento" e "Continuità ed orientamento" possono supportare la capacità degli studenti di acquisire competenze adeguate e determinare l'incremento dell'efficacia dei loro risultati conseguiti in itinere e a distanza curvando gli strumenti didattici impiegati alle specifiche esigenze degli allievi.